



COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli n.1 - Tel. 88.14.11

A 2
N 0
N 0
O 4

n. 3



Ormai la ristrutturazione della nostra chiesa è giunta a termine.
Durante l'estate saranno fatte alcune rifiniture e sarà completato anche l'arredo interno.
A settembre faremo l'inaugurazione ufficiale con un programma che sarà presentato completo a fine estate. Un appuntamento è già sicuro ed è il più importante.

Il 19 settembre, alle ore 10

l'Arcivescovo Mons. Carlo Caffarra dedicherà il nuovo altare e **inaugurerà ufficialmente** la chiesa ristrutturata.
Non mancate a questo appuntamento.

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Essendo scaduto il Consiglio Pastorale Parrocchiale, occorre rinnovarlo attraverso le ormai tradizionali consultazioni e cioè: domenica 20 giugno tutti coloro che verranno alla S. Messa potranno indicare un numero stabilito di persone. Da questo elenco verranno scelti i primi 20 e la domenica successiva, il 27 giugno, verranno date le preferenze su questa lista di persone.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è uno strumento di partecipazione alla vita parrocchiale voluto dal Concilio Vaticano II. Le persone elette, a nome proprio e della intera comunità, dovranno coadiuvare i presbiteri nella scelta e nell'attuazione delle linee pastorali più idonee alla necessità della nostra parrocchia.

La scelta è importante e va fatta con grande sapienza e senso di responsabilità.

Ringrazio vivamente tutti coloro che nel consiglio precedente hanno collaborato con la loro presenza, i loro consigli e l'impegno nell'attuare i programmi pastorali scelti. Il Signore li ricompensi e li benedica largamente.

Don Nino



Dai Consigli Pastoral

COME ACCOGLIERE CHI VIENE DA FUORI?

In un'epoca di grande mobilità, il Consiglio Pastorale Vicariale ha voluto interrogarsi su come accogliere le persone che, da fuori, vengono ad abitare nelle nostre parrocchie. Per raccogliere dati e idee, è stato chiesto ai Consigli Pastoral Parrocchiali di esaminare e approfondire l'argomento. Per non disperdersi troppo, si è deciso di circoscrivere per ora il campo di indagine alle persone già cristiane che vengono a vivere da noi. La questione dei non-cristiani verrà esaminata in un secondo tempo.

Si è constatato che i cristiani che vengono a stabilirsi nelle nostre parrocchie presentano provenienze e caratteristiche svariatissime. Può trattarsi di una coppia di anziani coniugi bolognesi che, raggiunta la pensione, fuggono dalla città ormai invivibile per cercare un po' di tranquillità in campagna. Può trattarsi di un lavoratore che per motivi professionali si trasferisce qui da un'altra regione d'Italia o d'Europa. Può trattarsi delle badanti polacche o ucraine che arrivano da paesi lontani, di religione cattolica, ma con alle spalle esperienze spirituali non sempre uguali alle nostre. Possono essere cristiani provenienti addirittura dall'Africa o dall'America Latina. L'approccio verso queste persone non potrà essere sempre uguale, se si vorrà che esse, venendo in parrocchia, si sentano un po' "a casa".

Pertanto, il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha nominato quattro commissioni per approfondire l'argomento da diversi punti di vista: Commissione per la famiglia; Commissione per le realtà temporali; Commissione per la catechesi; Commissione per la liturgia.

Diacono G. Gualanduzzi



CHI È IL CRISTIANO?

Chi è il cristiano? Quale la sua "carta d'identità"? La domanda è importante, specialmente oggi che il mondo è diventato piccolo e ovunque sono presenti tante fedi.

Il cristiano è colui che crede che Gesù di Nazaret è il Cristo, è cioè il Messia, il consacrato di Dio per eccellenza, atteso da secoli dal popolo d'Israele; crede che Gesù è il Figlio di Dio, cioè di natura divina, generato dal Padre dall'eternità, uguale al Padre e fatto uomo nel seno purissimo di Maria; crede che Gesù è morto sulla croce ed è resuscitato il terzo giorno e, glorificato alla destra del Padre, ha

inviato lo Spirito Santo e continua a intercedere per tutta l'umanità; crede dunque che Gesù è vero Dio e vero uomo e in forza della sua Pasqua ha riscattato l'uomo dal peccato e dalla morte: è veramente l'unico Salvatore del mondo. Per questo il Cristiano accoglie la parola di Gesù come parola vera e immutabile e obbedisce umilmente a questa parola sapendo che nell'obbedienza sta il suo vero bene, la pienezza della libertà e della pace.

Il cristiano ha ricevuto il sacramento del Battesimo, della Cresima e dell'Eucarestia, sacramenti fondamentali della vita cristiana.

La domenica, giorno del Signore perché giorno della resurrezione, dedica il suo tempo alla preghiera, alla carità, alla gioia della comunione fraterna e soprattutto alla celebrazione dell'Eucarestia, culmine e fonte di tutta la sua vita.. Convinto che questo è il giorno sacro per eccellenza, nulla può distoglierlo dal celebrarlo convenientemente.

Consapevole del suo limite e del suo peccato, si esamina alla luce della Parola di Dio, chiede perdono e al tempo opportuno si accosta al sacramento della riconciliazione. Cerca di vivere secondo il precetto della carità, sapendo scusare il fratello, usare misericordia e chiedere a sua volta perdono.

Il cristiano si sposa come tutti, ma il suo matrimonio lo celebra nel Signore, si impegna alla fedeltà coniugale e a vivere per tutta la vita con la sposa o lo sposo che il Signore gli ha donato. Accoglie i figli come un dono di Dio e sua benedizione e, sapendo che la vita è sacra e inviolabile, non espone i propri figli, né tantomeno li uccide. Detesta l'aborto come uno dei peccati più gravi perché è l'uccisione dell'innocente e non si lascia inebetire dalla cultura di morte, dominante, che chiama progresso la legalizzazione della legge del più forte.

Il cristiano lavora come tutti gli altri, ma cerca di non praticare quei lavori che direttamente o indirettamente danneggiano il prossimo. Lavora per esprimere le proprie capacità e per guadagnare il pane necessario, ma non fa del lavoro e della ricchezza il suo dio; si adopera invece perché tutti abbiano il lavoro e la casa e i beni siano distribuiti in maniera più equa, soprattutto a favore dei più poveri.

Il cristiano pratica lo sport, ma non ne fa un assoluto, perché sa che vale poco, come gli ricorda l'apostolo San Paolo; per questo non lo mette al primo posto nell'ordine dei valori e non si lascia incantare dagli slogan comuni.

Il cristiano, in una parola, vive la vita che vivono tutti gli altri, ricordandosi che è figlio di Dio e fratello di una moltitudine di fratelli per cui fa di tutto per amare il Signore e per amare i fratelli.

Il cristiano tuttavia sa di essere odiato da questo mondo e che gli possono venire negati anche i diritti più elementari, ad esempio quello di esprimere il proprio parere o di avere un determinato posto nella vita sociale; ma tutto questo non lo scoraggia, perché hanno trattato così anche il suo Maestro e Signore, e in obbedienza al suo Signore perdona e continua ad amare e servire gli uomini fiducioso nella parola di Gesù che dice: "Non temete, io ho vinto il mondo".

Don Nino

Ora la Parrocchia di Molinella ha anche un sito **INTERNET**:

www.mol.bo.it/parrocchiadimolinella

E-Mail: parrocchiadimolinella@mol.bo.it



REGOLAZIONE NATURALE DELLA FERTILITÀ E CULTURA DELLA VITA

La fertilità dell'uomo e della donna oggi appare in preoccupante declino; svariati fattori di tipo sociale, ambientale, comportamentale e biologico concorrono in varia misura a determinare tale fenomeno. In questo contesto la fertilità stessa è percepita spesso in modo contrastante, come una malattia da cui difendersi o come un diritto da pretendere ad ogni costo; è dunque importante elaborare una cultura che educi a riconoscere la fertilità come un dono e una responsabilità, un valore che si può conoscere correttamente e tutelare.

Il cammino di costruzione della realtà europea ha evidenziato la necessità di un Convegno Internazionale che si è svolto il 30 - 31 gennaio 2004, presso l'Università Cattolica del S. Cuore a Roma. Si è vista anche l'opportunità di un confronto e di una verifica delle esperienze maturate, in modo prevalentemente indipendente, sia nella realtà universitaria, sia nell'ambito dei Centri di insegnamento dei metodi naturali.

Il Convegno ha messo a fuoco:

- ♦ Il contributo di alcuni Istituti Universitari in Italia ed Europa alla ricerca scientifica nel campo della Regolazione Naturale della Fertilità, che contribuisce alla convalida dei fondamenti scientifici dei metodi naturali più moderni quali il metodo Billings ed i metodi sintotermici. Nella letteratura scientifica numerose sono ormai le pubblicazioni che evidenziano sia la loro attendibilità nell'identificazione della fase fertile e di quelle non fertili del ciclo mestruale della donna (indipendentemente dalla sua regolarità o irregolarità), sia il loro valore diagnostico e preventivo nei confronti di alcune patologie cervico-vaginali e disendocrine, spesso causa di infertilità; si evidenziano, inoltre, i vantaggi della scelta di un approccio "naturale" alla ricerca della gravidanza.
- ♦ La professionalità degli operatori che insegnano i metodi naturali, garantita dalle specifiche Scuole di formazione.
- ♦ La valenza educativa della conoscenza della fertilità e dei delicati meccanismi che la rendono possibile, per gli adolescenti e i giovani, nello sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé, del significato della sessualità e del valore della vita, come fondamento di comportamenti responsabili.

Perché abbiamo voluto evidenziare questi punti?

Secondo noi (in seguito alla nuova legge sulla fecondazione assistita) è venuto il momento di far conoscere la propria fertilità alla donna, basata sui fondamenti scientifici dei Metodi Naturali.

Far conoscere il nostro Istituto Scientifico Internazionale "Paolo VI" di Ricerca sulla Fertilità ed Infertilità Umana per una Procreazione Responsabile.

Proprio attraverso questo Istituto, si sono avuti il 40% - 45% di gravidanze, da donne che erano state dichiarate sterili e per questo trattate, da altre strutture mediche.

Quale strategia è stata adottata? Nessuna strategia particolare!

Ricercare le patologie di coppia che ostacolavano la procreazione, attraverso esami che richiedevano solo il costo del ticket.

In seguito, queste patologie erano curate con terapie idonee a rimuovere le cause rilevate dai referti degli esami.

Non è un sogno, è una realtà!

Io sono un insegnante del Metodo Billings, e tempo fa venne una coppia, che da alcuni anni stava cercando una gravidanza con esito negativo (ed era stata indirizzata alla fecondazione assistita), insegnai a riconoscere quale fosse il periodo più fertile di ogni ciclo mestruale per poter concepire. Dopo alcuni cicli (senza l'esito desiderato), indirizzai la coppia al nostro Centro di Roma e con un paio di viaggi, furono diagnosticate alla donna due grosse infezioni vaginali.

Le furono prescritti due tipi di antibiotici e dopo quattro mesi circa poté godere della tanto sospirata gravidanza. Ora può stringere fra le braccia il suo bellissimo bambino!!!

Raffaella e Dino



NOTIZIE DAL CANTIERE



Il traguardo è vicino, i lavori di ristrutturazione della nostra Chiesa sono giunti alla loro conclusione. E' ormai passato più di un anno dal loro inizio. Anche il piazzale esterno è pressoché completato, qualche finitura a completamento delle aiuole, la sistemazione della scala laterale e del basamento in travertino e poi è fatta. A dire il vero qualche piccolo lavoretto deve essere ancora affrontato come per esempio il completamento del portone di ingresso, l'applicazione in facciata dei mosaici e altri piccoli dettagli. La nuova cappella feriale è già in parte arredata e, di ritorno dal restauro, è imminente l'arrivo del grande quadro di San Matteo. Occorrerà ancora aspettare invece per riavere l'organo in tutta la sua originale bellezza ed il crocefisso. E' stata una impresa, grandi sono stati i disagi ma ora finalmente possiamo godere appieno della nostra Chiesa impreziosita anche da quella piccola cappella dedicata alla Madonna che ha suscitato tanti commenti positivi. Rimane un piccolo rammarico, accanto alla chiesa restaurata vedremo il campanile ancora sofferente e protetto da parasassi. Le ingenti somme investite nelle opere di ristrutturazione ci impongono una pausa che speriamo sia la più breve possibile, prima di affrontare anche questo nuovo capitolo di spesa. Un grazie di cuore a tutti coloro che in mille modi hanno collaborato o hanno dato il loro contributo per la buona riuscita di questi lavori. Continuiamo a confidare nella generosità dei parrocchiani perché non venga a mancare il sostegno economico a questa opera che ha reso certamente più bella ed accogliente la nostra chiesa parrocchiale.

Massimo Gherardi

Festa di S. Francesco da Paola



Torna puntuale, ogni anno, la festa del nostro patrono S. Francesco da Paola.

In occasione di questa festa, potremo finalmente entrare nella chiesa parrocchiale pressoché ultimata - rimarrà ancora da aggiungere l'organo restaurato e una parte di arredo. L'inaugurazione ufficiale si farà il 19 settembre, quando l'Arcivescovo verrà a dedicare l'altare.

Pertanto ci prepareremo a questa festa con un triduo di preghiera e di riflessione.

Giovedì 1 luglio: S. Messa alle ore 8,30. Alle ore 20,30: canto dei Vespri e conferenza per illustrare i criteri liturgici che hanno ispirato i restauri della chiesa.

Venerdì 2 luglio: S. Messa alle ore 8,30 e alle ore 20

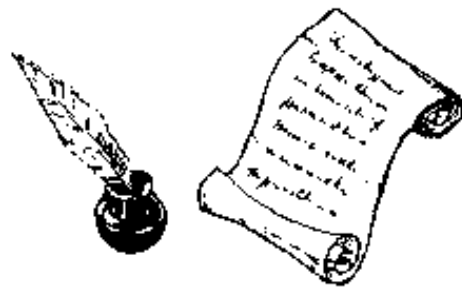
Sabato 3 luglio: S. Messa alle ore 8,30 e alle ore 19 (a S. Francesco)

Domenica 4 luglio: orario festivo

Ore 10: S. Messa solenne

ore 17: Canto dei Secondi Vespri e benedizione del Signore per intercessione di S. Francesco.

Lettere al Parroco



Rev.mo Don Nino,

quando nel Novembre scorso, dopo la prima parte dei lavori di restauro, ritornammo nella chiesa di S. Matteo, io rimasi sorpresa e dispiaciuta di non ritrovare nel presbiterio il Tabernacolo e la luce rossa indicante la presenza del Santissimo.

Mi sembrava che il Signore Gesù avesse ricevuto lo sfratto e non potesse più stare nella sua casa. Anche adesso, ogni volta che entro in chiesa, non so dove posare lo sguardo per incontrare il Signore.

Le sarei molto grata se potesse spiegarmi perché è stato fatto questo cambiamento. Grazie!

Una parrocchiana

Carissima Signora,

il Parroco purtroppo in questo momento è assente, si dovrà accontentare (sic!) della risposta del cappellano, spero possa soddisfarla.

Sono contento abbia notato questo cambiamento, segno del suo sguardo attento e scrupoloso, che richiede una spiegazione, e segno che un luogo liturgico, di preghiera, come la Chiesa, “parla” anche attraverso gli spazi e la disposizione dei suoi elementi fondamentali per le celebrazioni.

Nulla viene collocato a caso o in base ai propri gusti personali, ma risponde ad una “ratio”, ad una sapienza, che la chiesa elabora e trasmette, mediante la tradizione, perché il luogo della celebrazione, nella sua stessa disposizione spaziale, dove è possibile ovviamente, aiuti l’assemblea e il singolo fedele a cogliere il centro dell’azione liturgica e del mistero celebrato.

Proprio seguendo questa ottica Gesù, o meglio la Santissima Eucaristia, non è stato in alcun modo sfrattato, ma semplicemente collocato nel suo posto più idoneo. Secondo i “Principi e le norme per l’uso del Messale Romano” l’Eucarestia deve essere conservata, se è possibile, in una cappella, separata dalla navata della chiesa. Per quale motivo? Direi che è duplice: primo perché l’Eucaristia viene conservata per la preghiera personale, per l’adorazione e soprattutto per portarla agli infermi; secondo (si tratta del motivo principale) perché la centralità della chiesa deve essere data all’altare sul quale si celebra l’Eucaristia. La centralità e la priorità va data al mistero che si celebra, quindi all’altare e alla celebrazione eucaristica in atto, non al mistero celebrato (l’Eucaristia che si conserva). Proprio per questo motivo se una persona va in Cattedrale a Bologna o in Vaticano, ma anche in tante parrocchie, vedrà che nell’altare centrale non è mai conservata l’Eucaristia, perché il centro deve essere accordato al mistero eucaristico quando viene celebrato dal popolo di Dio.

Avendo allestito una cappella feriale molto dignitosa e che si presta bene per la preghiera dei singoli fedeli, in ottemperanza al criterio sopracitato, ci è sembrato più idoneo collocare il tabernacolo nella cappella; la cui presenza, grazie alle vetrate, è visibile a tutti.

Ovviamente nella chiesa che per limiti architettonici o altri validi motivi non è possibile predisporre un’idonea cappella per la custodia dell’Eucaristia è bene mantenere il tabernacolo sull’altare centrale. Si tratta però di un’eccezione motivata.

Non abbiamo nemmeno buttato via la lampada: nella cappella a fianco del tabernacolo, appesa al soffitto, c’è una lampada con una candela accesa per segnalare la presenza della Santissima Eucaristia.

Scusi per la risposta un po’ lunga, ma mi sembrava necessario rispondere bene alla sua vigilissima attenzione. Spero che la possa soddisfare e grazie per avermi dato l’opportunità di spiegare questo ulteriore “cambiamento” nella nostra chiesa.

Con affetto,
vostro don Federico

S. Ecc.za Mons. Claudio Stagni

nuovo vescovo della Diocesi di Faenza-Modigliana



Il 26 Aprile 2004 il Santo Padre Giovanni Paolo II ha nominato vescovo della diocesi di Faenza-Modigliana S. Ecc.za Mons. Claudio Stagni, fino a poco tempo fa Vescovo Ausiliare e Vicario Generale della Diocesi di Bologna. Succede a S. Ecc.za Mons. Italo Benvenuto Castellani divenuto Vescovo Ausiliare di Lucca con diritto di successione.

Mons. Claudio Stagni ha preso possesso della diocesi domenica 30 Maggio 2004, Solennità di Pentecoste, e ha presieduto la celebrazione eucaristica con il suo presbiterio alle ore 18,00.

Un breve profilo biografico di Mons. Claudio Stagni:

Nato a Ganzanigo, in Comune di Medicina (BO), il 9 giugno 1939.

Ordinato Sacerdote il 25 luglio 1963. Segretario dei Vicari Generali Mons. Luigi Bettazzi, Don Giuseppe Dossetti e Mons. Luigi Dardani (1966-74), Vicario Episcopale per la Carità (1985-88). È stato anche Parroco di Mongardino (1967-88). Nominato Vicario Generale dell'Arcidiocesi il 23 maggio 1988.

Eletto Vescovo titolare di Dardano e deputato Ausiliare del Card. Arcivescovo di Bologna il 6 dicembre 1990. Consacrato dal Card. Giacomo Biffi nella Metropolitana di S. Pietro in Bologna il 13 gennaio 1991. Segretario della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna dal 6 luglio 1991. È delegato della Conferenza Episcopale regionale per il sostegno economico alla Chiesa.

Al vescovo Claudio Stagni vanno i nostri migliori auguri e le nostre preghiere per un fecondo ministero nella Chiesa di Faenza-Modigliana.



PESCA DI BENEFICENZA...

COLLABORATORI CERCASI

Anche quest'anno come sempre, in occasione della Fiera, verrà allestita la Grande Pesca di Beneficenza. Sarà aperta già a partire da venerdì 2 luglio. Cerchiamo collaboratori che ci diano una mano sia nei giorni della festa (2, 3, 4 e 5 luglio) per la distribuzione dei premi, sia nei giorni precedenti per l'allestimento vero e proprio (a partire da sabato 26 giugno). Per dare la propria disponibilità potete contattare la famiglia Gherardi allo 051 6900176.

Avete qualche oggetto in casa che volete offrire?? Portatelo in parrocchia o telefonate, lo verremo a ritirare. Ci consentirà di ridurre le spese per l'acquisto dei premi. Grazie fin da ora a coloro che vorranno in qualche modo collaborare o almeno a pescare.

\$ \$ \$ \$ \$ HAI DELLE VECCHIE LIRE????? \$ \$ \$ \$ \$

Vieni a pescare anche con le vecchie lire. E' un'occasione per dare valore alle ultime banconote o monete già fuori corso che ti sono rimaste nei cassetti. Ti aspettiamo e ti auguriamo buona fortuna.



La Democrazia: nuovi scenari, nuovi poteri

44^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani

7-10 Ottobre 2004 - Bologna

Dal 7 al 10 Ottobre la nostra città di Bologna ospiterà la 44^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani. Si tratta di un appuntamento importante all'interno del quale si sviluppano a livello scientifico (relazioni, seminari, gruppi di studio) varie tematiche d'interesse pubblico alla luce e sulla base dei principi guida della Dottrina Sociale del mondo cattolico. La settimana sociale vuole essere un luogo d'incontro dei cattolici italiani, che mettono a disposizione le loro diverse competenze, e di servizio per la formazione di un pensiero, a tutti i livelli, che da un lato affonda le sue radici nella fede e nella ragione credente, dall'altro vuole entrare in dialogo con le diverse sfere del sapere e del vivere che determinano e incidono nel tessuto sociale: economia, politica, sociologia, diritto, ecologia, filosofia, etica, discipline scientifiche in genere.

La 44^a Settimana è stata preceduta da quattro seminari preparatori, ad opera del Comitato Scientifico, che hanno cercato di sviscerare ed approfondire le seguenti tematiche: "Dove vanno le istituzioni?"; "Scienza e tecnologia: speranza e timori"; "Nuovi scenari nell'economia e nella finanza"; "Democrazia e governance internazionale".

Il 20 Maggio 2004 S.Ecc.za mons Lorenzo Chiarinelli, vescovo di Viterbo e Presidente del Comitato scientifico, nella conferenza di presentazione della prossima Settimana Sociale ha indicato quali interrogativi e piste di studio racchiude il titolo: "La Democrazia: nuovi scenari, nuovi poteri". Si tratta di elaborare e identificare una piattaforma di valori comuni senza la quale le nostre democrazie sono destinate a rimanere solo nominali. In caso contrario, infatti, ci consegnano a poteri oligarchici o al populismo. Oggi, invece, la democrazia tende ad essere intesa come diritto all'eliminazione di ciò che dall'altro non è accettato o può creare turbamento, ma con tale sistema si svuota un tessuto sociale, che alla fine non sarà più in grado di accogliere le differenze. Tre principi infine sono da salvaguardare ad ogni costo: giustizia, solidarietà e sussidiarietà, valori su cui deve fondarsi una democrazia matura.

La Settimana si aprirà il Giovedì pomeriggio 7 Ottobre con una prolusione al Teatro Arena del Sole. Nei giorni Venerdì 8 e Sabato 9 ci saranno quattro sessioni distinte, intorno alle quali si articoleranno alcune tavole rotonde. Venerdì 8 mattina "Scienza e tecnologia", Venerdì pomeriggio "Economie e finanza"; Sabato 9 mattina "Democrazia e informazione", Sabato pomeriggio "Politica e poteri". Domenica 10 Ottobre ci sarà una quinta sessione sul tema "Il contributo dei Cattolici alla democrazia in prospettiva europea" e la Celebrazione Eucaristica in Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo di Bologna Carlo Caffarra.

Don Federico

Domenica 13 giugno

Solennità del Corpo e Sangue di Cristo

Ore 10: S. Messa a S. Francesco. Segue la **processione** per via Mazzini, piazza del Popolo, chiesa parrocchiale, dove verrà impartita la Benedizione Eucaristica. I nostri bimbi faranno la loro **terza Comunione** solenne. Al termine della Liturgia, grande festa a conclusione dell'anno di catechismo e inizio di "**Estate Ragazzi**".

Oggi non viene celebrata la S. Messa delle 11,30.

BATTESIMI

Le prossime date in cui verrà celebrato il Battesimo sono:

Domenica 4 luglio - Festa di Molinella

Domenica 1 agosto

Domenica 5 settembre

Domenica 26 settembre - Festa della Madonna del Rosario

Lunedì 1 novembre - Festa di tutti i Santi

Domenica 21 novembre - Solennità di Cristo Re

THE PASSION OF THE CHRIST

Dal film ai Vangeli

Il fenomeno cinematografico di quest'anno è stato sicuramente il film di Mel Gibson, uscito nelle sale italiane immediatamente prima di Pasqua. Negli Usa ha ottenuto un successo travolgente ed ha sbriciolato tutti i record di pubblico, tanto che è stato distribuito in 4500 sale (si pensi che "Il ritorno del re", l'ultimo della trilogia dell'anello, ne ha avute 300 in meno). L'uscita del film è stata accompagnata da molte polemiche: in prima linea alcune organizzazioni ebraiche che, accusandolo d'antisemitismo e sperando così di bloccarlo, lo hanno in realtà promosso perché, senza di esse, la pellicola, molto probabilmente, sarebbe uscita in sordina e non si sarebbe creata l'attesa che c'è stata e che ne ha decretato il successo. Un effetto boomerang miracoloso che ha sortito, come primo risultato, credo, quello di avvicinare tutti coloro che hanno visto il film ai Vangeli, da qualcuno solo dimenticati e da altri forse mai letti. Certamente si esce dalla sala cinematografica non con una sensazione di angoscia, ma con la consapevolezza del costo pagato per la nostra redenzione.

"Siete stati comprati a caro prezzo: non fatevi schiavi degli uomini!" (1Corinzi 7, 23): questo monito di S. Paolo mi è balzato alla mente immediatamente alla visione del film che elimina ogni fatica di immaginazione delle sofferenze di Cristo, ti coinvolge in emozioni autentiche e ti sorprende attento a scoprire, forse per la prima volta, che Cristo, prima della sua risurrezione, è passato per quella porta stretta, ma necessaria, della Passione, che lo ha visto sudare sangue, come risulta dalla testimonianza dei Vangeli.

"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà".

Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo.

In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra." (Luca 22, 42-44)

È l'inizio del film, ma anche l'inizio della passione nell'orto degli ulivi: qui il regista inserisce del suo, facendoci vedere un elemento che non risulta dalla testimonianza evangelica, ma che certamente è interessante per una meditazione: l'androginia del diavolo e l'inserimento del serpente nel giardino (Getsemani).

E durante la salita al Calvario, in una delle cadute di Gesù, Gibson introduce una scena nella quale Maria cerca di sollevare il Figlio, come aveva fatto altre volte quando era bambino: ora non è possibile,



è impedita in questo tenero gesto, perché Lui la guarda e le dice che farà nuove tutte le cose. Altro formidabile spunto di riflessione: fa nuove tutte le cose in quella situazione?

È stato detto che il film è violento e che sembra colpire il Cristo in modo esagerato. In realtà la sensazione che ho avuto durante la visione è quella di un Cristo sul quale ogni violenza, ogni peccato gli si riversa contro. Non violenza esagerata o gratuita, ma realtà di una morte della peggiore, quella di Croce, dopo un tremendo supplizio effettuato con il *flagrum* romano (una frusta a catenelle metalliche terminante con punte acuminate) che non poteva non ridurre la pelle a brandelli e coprire il corpo di sangue, esattamente come nel film.

Ci sono elementi teologici che si prestano a vere e proprie catechesi che ogni parrocchia potrebbe rielaborare. Quindi il film di Gibson offre anche spunti per una pastorale in quanto è una trasposizione pressoché pedissequa del Vangelo, che non può essere accusato di antisemitismo.

Il regista, è stato scritto, "ci costringe a vedere un Dio fatto carne, una carne dilacerata e sanguinante", secondo quel realismo visto anche in certe pellicole, che hanno descritto efficacemente le tristezze della Shoah.

The Passion è dunque un ottimo film che non pretende un atto di fede, ma che ci riporta alla storicità dei Vangeli e all'esperienza viva dell'avvenimento cristiano.

Isaia 53:5 Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Diacono Giovanni P.



NOI GIOVANI

L'Estate: occasione per crescere insieme

Ormai siamo prossimi al periodo estivo che porta con sè, oltre al caldo, al sole e alla irresistibile tintarella, diverse occasioni per stare insieme. Le ferie dal lavoro, la pausa delle scuole, la bella stagione e le giornate lunghe permettono di vivere esperienze più intense nelle quali cercare di approfondire con maggior forza il nostro cammino di fede, la fraternità, l'amicizia, il nostro essere comunione.

Anche quest'anno la nostra parrocchia cerca di offrire alcune opportunità, specialmente al settore giovanile, in questa direzione.

Estate Ragazzi 2004: In viaggio con Paolo: "le lettere perdute"

14 Giugno – 2 Luglio Presso la Parrocchia di S. Matteo

Si tratta di un'esperienza ormai più che decennale della nostra diocesi di Bologna e ora estesa a tutte le Parrocchie e Oratori dell'Emilia Romagna.

È un'attività di stampo oratoriale che attraverso giochi, attività laboratoriali, uscite, piccoli momenti di preghiera e di catechesi durante la giornata, cerca di sviscerare o presentare un aspetto o un personaggio importante della nostra fede cristiana. Quest'anno il personaggio centrale è Paolo di Tarso, ogni giorno vedremo alcuni aspetti della sua vicenda straordinariamente ricca, che ne ha fatto un instancabile fondatore di comunità cristiane. La sua conversione, i suoi numerosi e avventurosi viaggi e soprattutto le sue lettere saranno al centro di questa Estate Ragazzi. Paolo lo incontreremo soprattutto all'inizio della giornata attraverso una breve rappresentazione teatrale, ma poi ci accompagnerà anche nella preghiera, nei giochi e nei piccoli "compiti" che verranno distribuiti ai ragazzi per il giorno dopo. Estate Ragazzi prevede inoltre un gruppetto di maggiorenni e di adolescenti (chi vuole collaborare è sempre il benvenuto!), che insieme cercheranno di far giocare i bambini e vivere il cammino appena detto con loro.

Campo cresimandi (11 anni): Vola solo chi osa farlo ovvero "La gabbianella, il gatto e ..."

17 – 25 Luglio a Lizzola – Valbondione (BG)

Con alcuni dei nostri ragazzi che si preparano alla cresima partecipiamo ad un campo organizzato dall'Azione Cattolica di Bologna e aperto a tutte le parrocchie della diocesi. Si tratta per molti di loro della prima esperienza di soggiorno prolungato un pò "lontano da casa". La montagna è sempre un luogo che può aiutarci ad entrare in comunione più profonda col Signore, in attesa della Cresima in autunno, a giocare insieme, a stare in contatto con la natura e speriamo con un pò di aria fresca.

Campo medie: *La vera storia di Panoramix: la nuova vita di un villaggio antico...*

23 – 31 Agosto al Passo della Mendola (BZ)

Aiutati dal vecchio Druido del famoso villaggio gallico di Asterix e Obelix cercheremo di approfondire la Novità della fede cristiana. Anche questo campo è organizzato dall'Azione Cattolica diocesana e aperto a tutte le parrocchie della diocesi, si possono quindi allacciare amicizie con altri gruppi medie a noi vicini.

Campo giovani: *I cento passi*

1 – 10 Agosto - Palermo

Un modo per impegnare alcuni giorni delle nostre vacanze per condividere l'evangelizzazione in quartiere siciliano difficile, con una realtà pastorale diversa dalla nostra, con problemi e risorse.

DIO NON VA IN VACANZA

Era il monito che San Giovanni Bosco rivolgeva ai ragazzi del suo collegio in procinto di partire per trascorrere a casa i mesi estivi.

Il medesimo monito potrebbe essere rivolto dai parroci ai loro fedeli in partenza per le ferie. E' un dato di fatto: per molte persone l'essere in vacanza, l'essere lontani da casa, significa "staccare la spina" nei confronti di tutto, anche verso gli obblighi religiosi. E sì che per chi va in vacanza in Italia o in Europa le occasioni per pregare non mancano. Basta guardare un attimo per rendersi conto che nei luoghi di villeggiatura le parrocchie moltiplicano il numero delle messe durante i mesi estivi. All'estero si deve andare nelle chiese cattoliche, ma in mancanza di queste si può partecipare alle splendide liturgie dei nostri fratelli ortodossi e, se si è lontani da ogni comunità cristiana (in Asia accade facilmente), si può sempre pregare in privato.

Ma a parte l'importanza di adempiere al precetto festivo, è lo spirito della vacanza e della festa in genere che va riscoperto. Già nelle prime pagine della Bibbia si parla del riposo settimanale, ed è Dio stesso a darci l'esempio: "Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro..." (Genesi, 2, 3). Il giorno di riposo dovrebbe servire proprio a questo: fermarci un po', mettere da parte gli assilli della vita materiale e pensare finalmente allo spirito. E siate certi che questo non giova soltanto alla vita spirituale dei credenti, ma a tutti, anche a chi si professa non religioso. Tutti abbiamo bisogno di rientrare in noi stessi di tanto in tanto, per mettere ordine nei pensieri e nei sentimenti. Invece il consumismo si è installato di prepotenza anche nel settore delle vacanze, per farci spendere sempre di più e non lasciarci mai il tempo di pensare. Spesso si torna non riposati o rilassati, ma stanchi e stressati. E, quel che è peggio, senza avere avuto neanche un minuto per riflettere, per considerare con calma la nostra vita, il senso del nostro lavorare ed agitarci, i nostri rapporti con Dio e con gli altri (specialmente con le persone a noi più vicine).

Per riposarsi e riprendere energia non occorre andare in capo al mondo e dare svariate migliaia di Euro alle agenzie. A volte basta andare a pochi passi da casa. L'esperienza dell'agriturismo rientra in queste possibilità. Un'altra esperienza che si va diffondendo è quella delle vacanze "spirituali": conventi e abbazie accolgono singoli e famiglie nelle loro foresterie. Gli ospiti possono godere delle bellezze naturali del luogo e possono condividere in parte la vita dei monaci, partecipando ad alcuni momenti di preghiera.



Diacono G. Gualanduzzi

notizie in breve

- ◆ Venerdì 18 giugno: solennità del **Sacratissimo Cuore di Gesù**
S. Messa alle ore 8,30
Ore 19: Adorazione Eucaristica
Ore 19,35: Vespri
Ore 20: S. Messa
- ◆ Sabato 19 giugno - Memoria del **Cuore Immacolato di Maria**
S. Messa alle ore 8,30
- ◆ Domenica 20 giugno, a Cento di Budrio, tradizionale **incontro degli anziani e dei malati**.
Ore 16,30: S. Rosario
Ore 17: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo Mons. Carlo Caffarra
- ◆ Giovedì 24 giugno - Solennità della **natività di S. Giovanni Battista**
Santa messa alle ore 8,30 e alle 19
- ◆ Domenica 15 agosto, Solennità di **Maria Santissima assunta in cielo**
Orario festivo estivo
- ◆ Con domenica 5 settembre riprenderanno gli **orari festivi e feriali** soliti e quindi si riprenderà la Messa festiva delle ore 11,30 e la Messa vespertina verrà celebrata alle ore 18.
- ◆ Grazie a tutti coloro che in qualche modo hanno collaborato per la **raccolta annuale degli indumenti** usati promossa dalla Caritas di Bologna. Il container a nostra disposizione è stato completamente riempito e quindi siamo certi, insieme alle altre parrocchie del Comune di aver dato un contributo concreto a questa iniziativa.

ORARIO LITURGICO

Da domenica 4 luglio a domenica 29 agosto:

FESTIVO

Sabato

ore 18: Canto dei Primi Vespri
ore 19: S. Messa
ore 20,30: Ufficio delle Letture

Domenica

ore 8: S. Messa
ore 9,20: Lodi
ore 10: S. Messa solenne
ore 18: Canto dei Secondi Vespri
ore 19: S. Messa

*Domenica 4 luglio, S. Messa anche alle 11,30.
La S. Messa delle 11,30 viene sospesa in
luglio e agosto. Riprenderà il 5 settembre.*

FERIALE

Lunedì: S. Messa alle ore 19

Martedì: S. Messa alle ore 8,30 e 19
(in agosto solo alle ore 19)

Mercoledì: S. Messa alle ore 8,30

Giovedì: S. Messa alle ore 8,30

Venerdì: S. Messa alle ore 20

Sabato: S. Messa alle ore 8,30

CONFESSIONI: tutti i sabati dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 19.

E' comunque possibile confessarsi in qualsiasi altro momento, facendo domanda al sacerdote.